

UNIONE BASSA EST PARMENSE

PROVINCIA DI PARMA

COPIA

Verbale di Deliberazione del Consiglio dell'Unione

NR. 22 del 29-04-2016

OGGETTO: TASSA RIFIUTI (TARI). APPROVAZIONE PIANO ECONOMICO FINANZIARIO ANNO 2016 E PROPOSTA RELATIVE TARIFFE.

L'anno duemilasedici addì ventinove del mese di Aprile, alle ore 18:30, in Sorbolo - nella sala delle adunanze consiliari, posta in Piazza Libertà n. 1, convocato nei modi legge, si è riunito in seduta di prima convocazione, il Consiglio dell'Unione per deliberare sui punti iscritti all'ordine del giorno e fra essi il provvedimento di cui all'oggetto.

Eseguito l'appello risultano:

Componente	Presente	Assente
CESARI NICOLA	X	
AZZALI ROMEO	X	
CANOVA MICHELA		X
COMELLI MARCO	X	
BORIANI SANDRA		X
RIGNANESE GIOVANNI	X	
LAMBERTINI LIANA	X	

Componente	Presente	Assente
RASTELLI ALDINO	X	
FIORINI MARIA	X	
BIACCHI PAOLA		X
ZANICHELLI ANGELA	X	
BENECCHI LUCIANO		X
CANTONI STEFANO		X

Numero totale **PRESENTI: 8 – ASSENTI: 5**

Partecipa alla seduta il dott. FRANCESCO BUBBICO, Vice Segretario dell'Unione.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il sig. NICOLA CESARI, nella sua qualità di Presidente, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Scrutatori: COMELLI MARCO - FIORINI MARIA - ZANICHELLI ANGELA.

È presente la dott.ssa Monica Bottoli - responsabile del servizio-economico finanziario.

Presente in più rispetto all'appello iniziale: Boriani Sandra.
Componenti presenti alla trattazione dell'oggetto: n. 9.

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE

PREMESSO:

- CHE il Comune di Sorbolo ha adottato la tariffa di igiene ambientale dal 01/01/2000 con deliberazione del Consiglio Comunale n. 87 del 21/12/1999 e che il Comune di Mezzani ha adottato la stessa tariffa di igiene ambientale con deliberazione del Consiglio Comunale n. 58 del 28/12/1999, entrambe esecutive ai sensi di legge;
- CHE con deliberazioni dei Consigli Comunali di Sorbolo n. 32 del 7 giugno 2001 e di Mezzani n° 15 del 12 giugno 2001, esecutive ai sensi di legge, sono stati approvati l'atto costitutivo dell'Unione tra i due Comuni anzidetti, poi stipulato il 20 luglio 2001 al n° 5947 di Rep. ed il relativo statuto, entrato in vigore il 29 luglio 2001 ai sensi dell'art. 6, comma 5, del testo unico delle leggi sull'ordinamento delle autonomie locali approvato con d.lgs. 18.8.2000 n° 267;
- CHE all'art. 6 del suddetto Statuto sono elencate le funzioni ed i servizi attribuiti all'Unione tra i quali la gestione della tariffa rifiuti urbani;
- CHE con atto, stipulato il 23 dicembre 2009, i Comuni di Colorno, Sorbolo e Mezzani hanno costituito l'Unione Bassa Est Parmense;
- CHE lo Statuto dell'Unione Bassa Est Parmense ed, in particolare, il suo art. 1, comma 2, confermando analoga clausola del suo atto costitutivo, ne dispone il subentro all'Unione di Sorbolo e Mezzani dal 1° gennaio 2010;
- CHE secondo quanto stabilito dall'art. 35, comma 3, dello Statuto dianzi menzionato, sino alla stipulazione delle convenzioni di cui all'art. 7, è disposta l'applicazione all'Unione subentrante delle deliberazioni con cui i Comuni di Sorbolo e Mezzani hanno trasferito le funzioni all'Unione di Sorbolo e Mezzani;
- CHE con deliberazioni dei rispettivi Consigli Comunali n. 47 del 29.09.2014 e n. 45 del 27.09.2014, i Comuni di Sorbolo e Mezzani hanno confermato il trasferimento all'Unione Bassa Est Parmense delle funzioni fondamentali di cui alla lett. f) dell'art. 14, comma 27, del d.l. 78/2010, convertito con modifiche in legge 30 luglio 2010, n. 122 e s.m.i.: organizzazione e gestione del servizio di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e riscossione dei relativi tributi;
- CHE con deliberazione del Consiglio dell'Unione n. 63 del 23/12/2010, esecutiva ai sensi di legge, è stata adottata la "Tariffa integrata ambientale" prevista dall'art. 238 del D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152;
- CHE l'art. 14 del D.L. 06/12/2011 n. 201, convertito con modificazioni dalla legge 22/12/2011 n. 214, modificato ed integrato dal D.L. 35/2013 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 82 del 08/04/2013, ha istituito, a decorrere dal 01/01/2013, il tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (T.A.R.E.S.) sostitutivo di tutti i previgenti prelievi a copertura delle spese per i servizi di igiene urbana;
- CHE con deliberazione del Consiglio dell'Unione n. 27 del 18/06/2013, esecutiva ai sensi di legge, dal 01/01/2013 si è preso atto dell'entrata in vigore del T.A.R.E.S., previsto dall'art. 14 del D.L. 201/2011 e successive modificazioni;

RICHIAMATO l'art. 1, comma 639, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147, che ha istituito l'imposta unica comunale (IUC). Tale imposta si basa su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali. La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

PRESO ATTO che in virtù della sopracitata disposizione, con decorrenza 01/01/2014 ha cessato di avere applicazione nei Comuni di Sorbolo e Mezzani il tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (T.A.R.E.S.) previsto dall'art. 14 del D.L. 201/2011 e successive modificazioni ed è istituita al suo posto la tassa sui rifiuti (TARI) quale componente dell'imposta unica comunale (IUC);

DATO ATTO che il comma 704 dell'art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014) ha stabilito l'abrogazione dell'articolo 14 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 istitutivo della TARES;

TENUTO CONTO della seguente suddivisione per "argomenti" dei commi dell'art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014):

- commi da 639 a 640 Istituzione IUC (Imposta Unica Comunale),
- commi da 641 a 668 TARI (componente tributo servizio rifiuti),
- commi da 669 a 681 TASI (componente tributo servizi indivisibili),
- commi da 682 a 705 (Disciplina Generale componenti TARI e TASI);

VISTI, in particolare, i seguenti commi dell'art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014):

- **comma 651**: "Il comune nella commisurazione della tariffa tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158";
- **comma 652**: "Il comune, in alternativa ai criteri di cui al comma 651 e nel rispetto del principio «chi inquina paga», sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, può commisurare la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti. Le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate dal comune moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti. Nelle more della revisione del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe il comune può prevedere, per gli anni 2014, 2015, 2016 e 2017, l'adozione dei coefficienti di cui alle tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b dell'allegato 1 al citato regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento, e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1";
- **comma 655**: "Resta ferma la disciplina del tributo dovuto per il servizio di gestione dei rifiuti delle istituzioni scolastiche, di cui all'articolo 33-bis del decreto-legge 31 dicembre 2007, n. 248, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 febbraio 2008, n. 31. Il costo relativo alla gestione dei rifiuti delle istituzioni scolastiche è sottratto dal costo che deve essere coperto con il tributo comunale sui rifiuti";
- **comma 683**: "Il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia";
- **comma 691**: "I comuni possono, in deroga all'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, affidare, fino alla scadenza del relativo contratto, la gestione dell'accertamento e della riscossione della TARI, anche nel caso di adozione della tariffa di cui ai commi 667 e 668, ai soggetti ai quali risulta attribuito nell'anno 2013 il servizio di gestione dei rifiuti, o di accertamento e riscossione del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi di cui all'art. 14 del decreto-legge 6 dicembre 2011 n. 201 convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011 n. 214";

DATO ATTO che:

- Iren Emilia Spa è il soggetto gestore, già alla data del 31/12/2013, del servizio di igiene ambientale;
- che il Gestore attuale in base alla Convenzione Agenzia d'Ambito di Parma – ATO2 – del 27 dicembre 2004 con Amps spa (ora Iren Ambiente Spa) prevede la durata della stessa in 10 anni e che quindi il gestore continuerà a gestire il servizio fino alla indizione delle gare d'ambito da parte di Atersir;
- Iren Emilia Spa è il soggetto cui è stata affidata con delibera del Consiglio dell'Unione n. 27 del 18/06/2013 la gestione amministrativa del Tares;
- Iren Emilia ha gestito in passato e fino al 31/12/2012 la precedente tariffa sui rifiuti (TIA2);
- Con delibera del Consiglio dell'Unione n. 11 del 22/04/2014 è stata affidata ad Iren Emilia Spa, poi divenuta Iren Ambiente Spa dal 1 luglio 2014 in quanto divenuto efficace il trasferimento del ramo d'azienda rappresentato dal complesso delle attività, passività, contratti e rapporti giuridici, asset afferenti gli affidamenti del servizio rifiuti urbani da Iren Emilia spa ad Iren Ambiente spa (società entrambe controllate da Iren spa) la gestione del TARI 2014;
- Con delibera del Consiglio dell'Unione n. 18 del 11/06/2015 è stata affidata ad Iren Ambiente Spa la gestione del TARI 2015-2016;

VISTO il D.P.R. n. 158 del 27/04/99 e successiva circolare esplicativa, che definisce le norme per l'elaborazione del metodo normalizzato al fine di determinare la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani ed in particolare all'art. 8 prevede per i gestori del servizio l'obbligo di redigere il piano finanziario;

CONSIDERATO che ai fini della determinazione delle tariffe per ogni classe di attività devono essere determinati i connessi coefficienti Kc e Kd previsti dal succitato D.P.R. 158/1999 per l'attribuzione rispettivamente della parte fissa e della parte variabile della tariffa nonché il coefficiente proporzionale di produttività per numero di componenti del nucleo familiare (Kb) previsto dalla tab. 2 allegata al D.P.R. 158/1999 ai fini dell'attribuzione della parte variabile della tariffa applicata alle utenze domestiche;

RITENUTO opportuno mantenere inalterati i coefficienti di cui sopra così come applicati per l'anno 2015 e come di seguito indicati:

UTENZE DOMESTICHE:

Numero componenti il nucleo familiare	Coefficiente per l'attribuzione della parte variabile della tariffa Kb
1	1.00
2	1.80
3	2.10
4	2.40
5	2.90
6 o più di sei	3.40

UTENZE NON DOMESTICHE:

Classi di attività	Coefficiente per l'attribuzione della parte fissa della tariffa Kc	Coefficiente per l'attribuzione della parte variabile della tariffa Kd
Musei, biblioteche, scuole, associazioni luoghi di culto	0,492	4,035
Cinematografi, teatri e volontariato	0,371	3,091
Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,600	4,900
Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,880	7,210
Stabilimenti balneari	0,626	5,109
Esposizioni, autosaloni	0,467	3,871
Alberghi con ristorante	1,640	13,450
Alberghi senza ristorante	1,080	8,880
Case di cura e riposo, caserme, carceri, collegi, convitti	1,250	10,220
Ospedali	1,290	10,550
Uffici, agenzie, studi professionali	1,431	11,743
Banche ed istituti di credito	0,610	5,030
Negozi di abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	1,410	11,550
Edicola, tabaccaio, plurilicenze, farmacia	1,800	14,780
Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato, commercio all'ingrosso	0,830	6,810
Banchi di mercato di beni durevoli	1,735	14,170
Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	1,480	12,120
Attività artigianali tipo botteghe: falegname, fabbro, idraulico, elettricista	1,030	8,480
Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,410	11,550
Attività industriali con capannoni di produzione	0,830	6,837
Attività artigianali di produzione beni specifici	0,820	6,705
Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	5,726	46,949
Mense, birrerie, amburgherie	4,986	40,894
Bar, caffè, pasticceria	4,071	33,348
Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,650	18,080
Plurilicenze alimentari e/o miste, spacci aziendali	2,610	21,400
Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	7,170	58,760
Ipermercati di generi misti, torrefazione caffè	2,465	20,257
Banchi di mercato genere alimentari	6,505	53,339
Discoteche, night club, sala giochi	1,767	14,544

CONSIDERATO:

1. che le Amministrazioni Comunali di Sorbolo e Mezzani hanno predisposto con il gestore del servizio rifiuti il progetto di misurazione dei rifiuti indifferenziati prodotti da ogni utenza, collegato ad un sistema di calcolo dei corrispettivi dovuti e che lo stesso è stato introdotto a partire dal 01/01/2014. Tale sistema è consistito nella revisione della dotazione dei contenitori utilizzati per la raccolta e la misurazione del rifiuto prodotto da ogni utenza che avviene attraverso un sistema di conteggio informatizzato delle vuotature dei contenitori adibiti al rifiuto residuo;

2. che, pertanto, la tariffa deve essere in parte calcolata sulla base della misurazione, anche in termini

volumetrici, dei rifiuti differenziati conferiti dalle utenze al servizio pubblico di raccolta sia territoriale che svolto presso i Centri di Raccolta Differenziata (CDRD). La quota puntuale o l'agevolazione premiante eventualmente attribuita tramite misurazione dei rifiuti differenziati, agisce sul calcolo della quota variabile della tariffa. I relativi parametri, ove previsti, saranno definiti annualmente contestualmente alla delibera di approvazione delle tariffe;

3. che i Comuni di Sorbolo e Mezzani contestualmente alla deliberazione sulle tariffe, essendo entrato in funzione il metodo che prevede la misurazione volumetrica della frazione indifferenziata e l'applicazione di una tariffa puntuale, possono prevedere agevolazioni sottoforma di esclusioni dal meccanismo di misurazione puntuale, oppure di sconti economici per quei soggetti la cui produzione di rifiuti è in modo comprovato condizionata da fattori indipendenti dalla propria volontà, quali a titolo di esempio: soggetti che utilizzano presidi medico-sanitari, oppure con bambini con età fino a 30 mesi;

RITENUTO OPPORTUNO prevedere il numero minimo fatturabile degli svuotamenti dei bidoni della raccolta dei rifiuti indifferenziati nelle seguenti quote minime differenziate, per le utenze domestiche, in base alla capacità dei contenitori ed al numero di componenti il nucleo familiare:

Articolazione svuotamenti minimi bidoni utenze domestiche						
Comp. Fam.	1	2	3	4	5	6
Litri						
Mastello 40 litri	12	18	24	24	24	24
Bidone 120 litri	4	6	8	8	8	8

UTENZE NON DOMESTICHE bidoni 40 litri + carrellati 120/240/360/660/1000 lt.
18

e prevedere che tali quote minime saranno ricomprese nella quota variabile addebitata agli utenti anche nel caso in cui gli svuotamenti fossero inferiori alla quota minima stabilita, mentre nel caso in cui gli svuotamenti fossero in numero superiore, prevedere di addebitare all'utente, per ogni svuotamento aggiuntivo rispetto alla quota minima, una somma variabile a seconda della volumetria dei contenitori di raccolta che sarà conguagliata a debito nell'anno 2017;

VERIFICATA la necessità di prevedere opportune forme di agevolazione tali da evitare penalizzazioni derivanti dal meccanismo di misurazione dei rifiuti indifferenziati, per quei soggetti la cui produzione di rifiuti è in parte indipendente dalla propria volontà;

RITENUTO OPPORTUNO, prevedere e proporre ai Comuni di Sorbolo e Mezzani il riconoscimento delle seguenti forme di esclusione, agevolazione e riduzione dal meccanismo di misurazione puntuale:

- alle utenze domestiche nel cui nucleo familiare sia presente una persona che utilizza presidi medico-sanitari riconosciuti dall'autorità sanitaria competente, dietro presentazione di richiesta e documentazione comprovante lo stato di necessità, e contestuale applicazione del meccanismo di calcolo presuntivo, regolato dal D.P.R. 158 del 27 aprile 1999 non saranno addebitati gli svuotamenti

eccedenti i minimi previsti dal presente atto;

- alle utenze domestiche nel cui nucleo familiare è presente almeno un bambino fino a 30 mesi di età, non saranno addebitati gli svuotamenti eccedenti i minimi previsti dal presente atto e sarà riconosciuta la possibilità di volturare la suddetta riduzione ad un'altra utenza domestica dello stesso Comune, dietro presentazione di specifica richiesta motivata;

DATO ATTO CHE il listino riguardante la raccolta puntuale prevede una riduzione della quota variabile della tariffa pari al 27,00% che dovrà essere integrata dai corrispettivi per gli svuotamenti minimi così come determinati in calce al listino stesso;

VISTO il D. Lgs. 152 del 03/04/2006 che in particolare all'articolo 238 stabilisce che, dalla data di entrata in vigore dello stesso, sono attribuite all'Agenzia d'ambito le competenze in materia di tariffa rifiuti;

CONSIDERATO:

- che in ambito regionale, la legge regionale n. 23 del 23.12.2011 ha disposto che l'esercizio associato delle funzioni pubbliche relative al servizio di gestione dei rifiuti urbani, già esercitato dalle Autorità d'ambito territoriale ottimale, sia svolto dall'Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti (ATERSIR), alla quale partecipano obbligatoriamente tutti i Comuni e le Province della Regione;

- che tra le competenze attribuite ad Atersir dalla citata legge regionale vi sono quelle di individuazione dei bacini di affidamento del servizio e delle relative modalità di affidamento, di approvazione dei piani economico-finanziari, delle tariffe all'utenza e dei relativi regolamenti;

VISTO il piano delle attività 2016 redatto dal gestore del servizio rifiuti Iren Emilia spa, approvato dal Consiglio Locale di Parma di Atersir con deliberazione n. 5 del 21/04/2016 e dal consiglio d'ambito con deliberazione n. 25 del 26/04/2016 contenente i valori dei costi del servizio rifiuti e non inclusivo dei costi di accertamento, riscossione e quota relativa al contenzioso e non riscosso e quant'altro di competenza comunale, ai fini della successiva determinazione del piano economico finanziario del servizio rifiuti;

CONSIDERATO che in sede di completamento del Piano Finanziario 2016 da parte dei singoli Comuni dovranno essere aggiunti il valore del CARC ordinario, del Costo del contenzioso e dell'eventuale accantonamento per perdita su crediti TARES-TARI ed eventuali ulteriori Costi dei Comuni inerenti la gestione rifiuti da coprire con il Piano finanziario 2016 e che pertanto la ripartizione tra quota fissa e quota variabile potrà subire modificazioni in sede di completamento del Piano Finanziario e di deliberazione delle Tariffe TARI 2016 da parte dei Comuni;

PRECISATO che il piano finanziario di cui sopra è stato rielaborato previe intese con l'Ente gestore aggiungendo ai costi in esso previsti quelli relativi alla ricostruzione post-sisma, quelli relativi al valore del CARC ordinario, del Costo del contenzioso e dell'eventuale accantonamento per perdita su crediti TARI e costi sostenuti dai comuni inerenti la gestione rifiuti;

VISTA la relazione di accompagnamento al Piano finanziario 2016;

TENUTO CONTO che il piano finanziario predisposto da Iren Ambiente S.p.A., che si allega al presente atto, porta un totale di € **1.976.230,28** e che graverà per il 64,32% sulle utenze domestiche e per il 35,68% sulle utenze non domestiche e che il tasso di copertura che si vuole raggiungere è il 100% del costo del servizio;

CONSIDERATO che sull'importo della tassa sui rifiuti (TARI) si applica il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni ambientali di cui all'art. 19 del D.Lgs. 504/1992, all'aliquota deliberata dalla Provincia di Parma pari al 5%;

VISTO il combinato disposto dell'art. 27, comma 8, della legge 28 dicembre 2001, n. 448, (legge finanziaria 2002, sostitutivo del comma 16 dell'art. 53 della Legge 23 dicembre 2000, n. 388, legge finanziaria 2001) e dell'art. 1, comma 169 della Legge 296/2006 (finanziaria 2007), che dispongono:

1) il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, coincide con la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione;

2) dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;

3) in caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno;

VISTO inoltre l'art. 1, comma 444, della suddetta Legge di stabilità per l'anno 2013, modificativo dell'art. 193, comma 3, del D. Lgs. 267/2000, con cui viene stabilito che per il ripristino degli equilibri di bilancio e in deroga all'art. 1 comma 169, della Legge 296/2006, l'ente può modificare le tariffe e le aliquote ai tributi di propria competenza entro la data in cui viene verificato il permanere degli equilibri di bilancio e cioè entro il 30/09 di ogni anno;

PRESO ATTO che con decreto 28/10/2015 il Ministero dell'Interno ha differito al 31 marzo 2016 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per gli enti locali, termine ulteriormente differito al 30 aprile 2016 con Decreto dello stesso Ministero in data 01/03/2016;

VERIFICATA la regolarità tecnica e la correttezza dell'azione amministrativa;

ACQUISITI gli allegati pareri di regolarità tecnica e contabile espressi dai Responsabili dei servizi competenti, ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis del d.lgs. n. 267/2000 e s.m.;

ACQUISITO altresì, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b, del D.Lgs. 267/2000, come modificato dall'art. 3, comma 2-bis, del D.L. 174/2012, il parere dell'organo di revisione economico-finanziaria;

VISTO il D.Lgs. 18/08/2000, n. 267;

SENTITI gli interventi riportati in allegato al presente atto;

VISTO l'art. 9, commi 9 e 10, del vigente Statuto dell'Unione Bassa Est Parmense, in ordine all'astensione obbligatoria dalla votazione da parte dei consiglieri che rappresentano il Comune che non ha trasferito la funzione relativa alla deliberazione in argomento, pur concorrendo gli stessi alla formazione del numero legale per la validità della seduta;

DATO ATTO che, per effetto delle sopracitate disposizioni, non prende parte alla votazione il consigliere Fiorini, che rappresenta il Comune di Colorno;

RITENUTO di rendere il presente atto immediatamente eseguibile, in quanto il piano finanziario è propedeutico all'approvazione delle tariffe rifiuti, il cui termine di approvazione è fissato entro la data ultima di approvazione del bilancio degli Enti Locali del 30.04.2016;

CON 7 voti favorevoli, 1 astenuto (Zanichelli), legalmente espressi per alzata di mano, come accertano gli scrutatori ed il presidente proclama;

D E L I B E R A

- 1) Di approvare il Piano Finanziario integrato con le voci di competenza di questo ente per l'anno 2016 come indicate in premessa, corredato dalla relazione illustrativa riguardante il servizio di gestione dei rifiuti urbani, come risulta dal documento allegato con la lettera **A)** alla presente deliberazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
- 2) Di proporre ai Comuni di Sorbolo e Mezzani l'adozione delle seguenti esclusioni, agevolazioni e riduzioni in considerazione dell'attivazione del meccanismo di misurazione puntuale:
 - alle utenze domestiche nel cui nucleo familiare sia presente una persona che utilizza presidi medico-sanitari riconosciuti dall'autorità sanitaria competente, dietro presentazione di richiesta e documentazione comprovante lo stato di necessità, e contestuale applicazione del meccanismo di calcolo presuntivo, regolato dal D.P.R. 158 del 27 aprile 1999 non saranno addebitati gli svuotamenti eccedenti i minimi previsti dal presente atto;
 - alle utenze domestiche nel cui nucleo familiare è presente almeno un bambino fino a 30 mesi di età, non saranno addebitati gli svuotamenti eccedenti i minimi previsti dal presente atto e sarà riconosciuta la possibilità di volturare la suddetta riduzione ad un'altra utenza domestica dello stesso Comune, dietro presentazione di specifica richiesta motivata;
- 3) Di proporre ai Comuni di Sorbolo e Mezzani, per la competente approvazione, le tariffe della tassa rifiuti TARI per l'anno 2016 decorrenti dal 01.01.2016 come risultano dal documento allegato con la lettera **B)** alla presente deliberazione di cui costituiscono parte integrante e sostanziale;
- 4) Di dare atto che le tariffe di cui sopra garantiranno, per l'anno 2016, la copertura integrale dei costi indicati nel Piano Finanziario;
- 5) Di dare atto che in aggiunta alle singole tariffe dovrà essere applicato il tributo ambientale di competenza provinciale nella misura del 5%;
- 6) Di trasmettere copia del presente atto ad ATERSIR ed IREN AMBIENTE SPA per gli adempimenti di competenza;
- 7) Di demandare al servizio ambiente la trasmissione di copia del Piano finanziario e della relativa relazione come previsto dall'art. 9 del D.P.R. 158/1999 all'Osservatorio Nazionale sui rifiuti presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio;
- 8) Di dichiarare, con 7 voti favorevoli, 1 astenuto (Zanichelli), la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del d.lgs. 267/2000 e s.m., per i motivi esposti in premessa.

Interventi

PRESIDENTE CESARI N.

La parola all'assessore Sandra Boriani.

CONSIGLIERE BORIANI S.

Direi di analizzare le linee generali e comunque le voci di spesa e poi farò qualche osservazione anche rispetto alle entrate e quindi alle tariffe, rispetto al piano finanziario dell'anno precedente. Trattandosi di un piano abbastanza complesso, composto fondamentalmente da numeri, farei qualche riflessione sulla sostanza delle differenze rispetto all'anno precedente.

Questo è un piano finanziario che chiude con un totale di costi per l'anno 2016 di 1.976.230 rispetto a un 2015 di 2.192.119 e quindi una variazione del 9,85 per cento circa. Tale risultato è dovuto alla diminuzione del costo di smaltimento, nel senso che da 154 euro a tonnellata si passa a 130 euro a tonnellata, sono diminuiti i contributi per fondo terremoto ed altri valori tranne gli spazzamenti stradali e comunque più in generale gli spazzamenti e la pulizia del paese che è in capo all'ente, sono valori definiti in sede Atersir e purtroppo anche quest'anno siamo arrivati un po' lunghi e comunque questi sono i numeri.

Rispetto all'anno precedente una grossa novità è data dalla Legge Regionale che ha definito una premiazione per i comuni virtuosi, per i comuni che hanno saputo differenziare oltre a una certa percentuale e quindi la Legge Regionale 16 del 2015 corrisponderà all'Unione un contributo di 160.092,25 euro. Di questa quota una piccola parte, 6.100 euro, dovremo restituirli per contribuire alla costituzione di questo fondo al quale ogni comune dovrà contribuire.

Quest'anno per la prima volta effettivamente grazie alla Legge Regionale ma soprattutto grazie a noi e ai nostri cittadini che in questi anni sono stati bravi, riusciremo ad avere e poi in bolletta sarà evidenziato, uno sconto dovuto alla capacità e alla bravura premiata in questo caso dalla Legge Regionale.

Quindi circa 100 mila euro andranno in diminuzione dei costi e conseguentemente poi delle tariffe e circa 50 mila euro abbiamo pensato di accantonarli per fare investimenti sempre nello stesso ambito e quindi magari sull'isola ecologica a partire dall'informatizzazione, per offrire ai cittadini un incentivo per questo metodo di raccolta.

Non sarà erogato il contributo di 20 euro per i nuclei familiari con bambini sotto ai trenta mesi, ma il numero di vuotature sarà illimitato come per gli anziani. Anche questa scelta che diversi comuni hanno adottato è volta ad aiutare le famiglie con bimbi anche perché rileviamo sempre di più una incidenza rilevante di insoluti sui servizi e tutto ciò che ci fa dire che un incentivo in più verso queste fasce può esserci anche di aiuto per introitare di più o comunque per avere meno insoluti possibili.

Queste sono le differenze fondamentali rispetto all'anno precedente e quindi una diminuzione dei costi dettati dagli elementi che ho illustrato, una diminuzione di costi che indicativamente comporteranno una diminuzione delle tariffe in media del 6 per cento circa.

L'allegato A) nello specifico definisce la gestione del servizio e i corrispettivi riconosciuti al gestore, ribadisce ancora i 130 euro più Iva a tonnellata rispetto ai 154 per il 2015 e ai 189 per il 2014; va a definire la modalità di pagamento del corrispettivo e comunque a dettagliare il rapporto tra Atersir, ente gestore e comune. L'allegato B), invece, è proprio quello delle tariffe, del listino Tari rifiuti anno 2016, tariffe determinate da coefficienti abbastanza complessi e comunque come da regolamento. Come negli anni passati, c'è una quota variabile e una quota fissa.

Credo di avere detto tutto.

PRESIDENTE CESARI N.

La parola al consiglio.

CONSIGLIERE ZANICHELLI A.

Mi sono guardata il documento ed ho visto questi dati ma volevo capire bene anche un dato o due che emergono, quindi l'Ass. Boriani parla del 6 per cento di minori costi per le famiglie e quindi questa dovrebbe essere la novità e dice che ci sarà una riduzione della tariffa con uno sconto per le famiglie e

chiedevo in quale misura e con quali modalità. Se è uno sconto indistinto sul piano tariffario, se è uno sconto sulla quota variabile, se è uno sconto sul residuo per esempio o se è uno sconto in bolletta che uno si ritrova alla fine del mese o se invece, sapete che la tariffa rifiuti ha una quota fissa, una quota variabile e poi c'è una quota per svuotamenti del rifiuto residuo.

Quindi volevo capire se questo decremento dei costi e questi minori costi in bolletta sono a pioggia e indistintamente a tutti o sono rapportati per esempio alla quantità di rifiuto residuo prodotto o ad altre variabili. E quindi chiedevo la misura e le modalità di applicazione di questa.

Poi ho sentito che, finalmente direi, viene superato quel vecchio sciocco principio che ricordo bene che era del rimborso delle svuotature delle famiglie con bambini inferiori ai trenta mesi, perché? Perché ricordo che allora Iren disse che non era possibile e molto più semplice invece è dire: chi ha bambini di questa età non paga e basta e fa gli svuotamenti di cui ha bisogno, perché per esempio con i pannolini per gli anziani e per i bambini si tratta di quantità ingenti.

Ho letto poi alla pag. 8 c'è un costo di contenzioso e non riscosso, anno di riferimento, che quindi immagino sia il 2015, di accantonamento perdita su crediti di 140 mila euro che è una cifra molto rilevante, chiedevo conto di questa cifra; sono tributi non versati o c'è un costo che riconosciamo ad Iren per questo lavoro di riscossione dell'insoluto? Per adesso mi fermo e poi vediamo se capisco bene dalla risposta.

CONSIGLIERE BORIANI S.

Abbiamo un po' sviscerato l'argomento negli ultimi giorni anche perché Atersir arriva poi a deliberare molto tardi e noi dobbiamo approvare il piano in Consiglio, però una riduzione di circa il 6 per cento sulla quota fissa uguale per tutti c'è e quindi non si va a differenziare.

VICE PRESIDENTE AZZALI R.

Dovrebbe essere così, che nella quota fissa c'è lo sconto del 5 – 6 per cento, quello è per tutti e nella quota variabile è su quel virtuosismo che abbiamo introdotto nella raccolta porta a porta puntuale con la facoltà di mettere fuori i bidoni. Quindi viene premiato chi fa la raccolta differenziata puntuale. Volevo spendere due parole sul discorso del fondo incentivante che è stata una rivoluzione per la nostra regione e anche per noi un motivo di soddisfazione perché devo dire che la Provincia di Parma su 5.5 milioni di euro che la regione mette a disposizione per comuni virtuosi porta a casa più di 2.5 milioni circa, divisi per i vari comuni della provincia, per cui il comune capoluogo. Devo dire che questa cosa ci ha gratificato e finalmente ritorna ai cittadini che vengono premiati con questo incentivo.

Anche il discorso della tariffa del costo di smaltimento rifiuti che Atersir ha deciso veramente molto tardi e questo ha comportato un lavoro sia di Atersir locale ma poi anche dei nostri uffici fino all'ultimo minuto, per potere arrivare a redigere e redarre i Pef.

Una cosa che mi sento dire, per quanto riguarda gli insoluti, che effettivamente stanno aumentando e adesso li vediamo nel nostro bilancio perché da quando è tornata a essere una tassa la Tari, gli insoluti prima erano a carico del gestore e oggi sono a carico nostro. Anche su questa partita ci sono delle prospettive che molto probabilmente arriveranno dopo la gara che la Provincia di Parma intende fare per l'affidamento della raccolta dei rifiuti e quest'anno dovrebbe essere esperita. L'obiettivo della Regione è quello di arrivare nel 2020 alla raccolta puntuale su tutto il territorio e così forse si potrebbe tornare a tariffa. E questo ci consentirebbe di alleggerire i bilanci dagli insoluti.

PRESIDENTE CESARI N.

Ci sono interventi? Zanichelli.

CONSIGLIERE ZANICHELLI A.

Una domanda e una dichiarazione di voto, chiedo siccome l'inceneritore di Parma sta bruciando e mi risulta e ho letto che sta già bruciando i rifiuti di Reggio Emilia, sappiamo tutta la storia, rifiuti sì rifiuti no. Chiedo se, com'è stato promesso, si sa già se ed in quale misura verrà riconosciuta una diminuzione dei costi alla Provincia di Parma e questa è una cosa che è stata promessa e sbandierata sui giornali; non se ne è più sentito parlare e volevo sapere se si sa già qualcosa, se c'è una stima per quando, per quanto etc... su questa eventuale riduzione.

Mentre invece per quanto riguarda la dichiarazione di voto, noi avevamo votato contro nel precedente

piano finanziario perché avevamo contestato il fatto che ci fossero degli aumenti reali, tra l'altro molto tardivi, per esempio la riduzione del numero di svuotamenti comunicati a giugno – luglio quando abbiamo approvato il bilancio e quindi con un danno già conclamato. Il voto di oggi, in attesa di capire come sarà la situazione, perché adesso mi avete detto che c'è questa riduzione ben venga, il nostro è un voto di astensione in attesa di vedere se davvero questa cosa diventa realtà o se è una promessa che poi non si traduce nei fatti.

Chiedevo su Reggio se si sa qualcosa.

PRESIDENTE CESARI N.

Poi lascio integrare ad Azzali. Ricordo in una delle prime assemblee dei sindaci provinciali e quindi di Parma che si discuteva proprio su questa cosa appena c'era stato lo Sblocca Italia e quindi sulla possibilità che arrivassero i rifiuti da fuori; sono state fatte delle battaglie e discussioni in cui proprio come Unione abbiamo lanciato la proposta: quella di equiparare le due tariffe e all'epoca sembrava pura utopia e infatti c'erano state delle discussioni anche con il sindaco di Parma su questo tema, invece credo che anche alla luce del lavoro che ha fatto il Sindaco Azzali all'interno dell'organo di Atersir, si è riusciti a portare a casa un grande risultato non solo per l'Unione, ma anche per tutto il distretto.

E devo dire che non era così facile per niente, quindi i rifiuti arrivano e stanno già arrivando, la portata è di 130 mila tonnellate e quindi non è stato aumentato, ma accoglie i rifiuti di Reggio in misura superiore a quelli di Parma perché, naturalmente, siamo più avanti come tipologia di perfezionamento della stessa raccolta differenziata, con l'auspicio che anche Reggio in tempi brevi riesca a raggiungere i nostri livelli e quindi a maggior ragione complimenti a chi ha premiato due volte i cittadini, attraverso questa iniziativa e soprattutto anche attraverso la premialità che è stata decisa stasera, approvando questo piano.

Azzali, se vuole integrare.

VICE PRESIDENTE AZZALI R.

Quello che diceva il Presidente riguarda in effetti il costo dello smaltimento dei rifiuti e cioè il bidone grigio che viene incenerito a Ugozzolo, raccoglie Parma e Reggio; c'è stata una delibera regionale sui flussi all'inizio dell'anno per sbloccare l'ingresso dei rifiuti anche da Reggio che era in difficoltà. Si è aperta tutta una discussione riguardo al costo che dovevamo sostenere per questi rifiuti che arrivavano da Reggio. L'idea è di sostenere uno stesso costo perché c'è chi sosteneva che Parma doveva pagare di più, Reggio doveva pagare di più. Siamo riusciti ad equiparare la tariffa perché essendo la stessa merce che va dentro la stessa cosa, era giusto che ci fosse lo stesso costo che da 154 euro a tonnellata, si riduce a 130 euro a tonnellata. Per Parma incide molto meno perché abbiamo una quota di raccolta differenziata inferiore che è intorno alle 40 mila tonnellate che vengono bruciate lì dentro e invece per Reggio sono intorno alle 90 – 100 mila tonnellate e lì dobbiamo vedere quanto in corso d'anno.

Quindi l'idea è che tutti quanti insieme producano 132.500 tonnellate di rifiuti e questo è l'obiettivo. Sicuramente ci sarà un consuntivo a metà anno o a settembre per vedere i quantitativi che raggiungono l'inceneritore.

CONSIGLIERE ZANICHELLI A.

Scusate ma forse non ho capito, praticamente questa attesa riduzione del 6 per cento sul 2016, è già il risultato dell'incenerimento dei rifiuti di Reggio?

VICE PRESIDENTE AZZALI R.

È la combinazione della riduzione che abbiamo avuto per il fondo incentivante e per la riduzione della spesa perché la parte di smaltimento del grigio che a noi costava 154 euro a tonnellata oggi ci costa 130 euro a tonnellata. Questo nel piano dei rifiuti abbassa la spesa. È già prevista ed il ritardo è stato dovuto solo al fatto che la tariffa dei 130 euro è stata fissata il 21 aprile e quindi per quello che siamo arrivati tutti un po' in ritardo, perché c'è stato un po' di discussione su questo argomento.

Certamente per Reggio diventa invece un problema diverso perché loro hanno veramente una quota di raccolta differenziata molto diversa dalla nostra e questo costo che per loro è più alto rispetto agli anni precedenti perché portavano tutto in discarica, gli impone di fare una raccolta differenziata più spinta.

PRESIDENTE CESARI N.

Se non ci sono altri interventi metto in votazione il punto 4 all'ordine del giorno.

UNIONE BASSA EST PARMENSE

Provincia di Parma

PARERE EX ARTT. 49 E 147 BIS D. LGS. 18 AGOSTO 2000, N. 267.

**TASSA RIFIUTI (TARI). APPROVAZIONE PIANO ECONOMICO FINANZIARIO ANNO 2016 E
PROPOSTA RELATIVE TARIFFE.**

Il sottoscritto, responsabile del SERVIZIO TERRITORIO E SVILUPPO ECONOMICO, verificata la correttezza dell'azione amministrativa, formula il proprio parere Favorevole in ordine alla regolarità tecnica del presente atto.

li 28-04-2016

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
f.to DOTT. BERTOZZI VALTER

Deliberazione di Consiglio N. 22 del 29 Aprile 2016

UNIONE BASSA EST PARMENSE

Provincia di Parma

PARERE EX ARTT. 49 E 147 BIS D. LGS. 18 AGOSTO 2000, N. 267.

TASSA RIFIUTI (TARI). APPROVAZIONE PIANO ECONOMICO FINANZIARIO ANNO 2016 E PROPOSTA RELATIVE TARIFFE.

Il sottoscritto, responsabile del SERVIZIO ECONOMICO-FINANZIARIO, formula il proprio parere Favorevole in ordine alla regolarità contabile del presente atto.

li 28-04-2016

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
f.to DOTT. BOTTOLI MONICA

Deliberazione di Consiglio N. 22 del 29 Aprile 2016

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
F.to NICOLA CESARI

IL VICE SEGRETARIO
F.to dott. FRANCESCO BUBBICO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente viene pubblicata all'Albo Pretorio on line, per rimanervi 15 giorni consecutivi.

Li

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to dott.ssa CATERINA SORI

Copia conforme all'originale.

Addì

Il Funzionario incaricato
(Paola Conti)
firma apposta digitalmente

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

A T T E S T A

- che la presente deliberazione:

- è stata affissa all'albo pretorio on line per quindici giorni consecutivi dal _____
al _____ ;

- è divenuta esecutiva il giorno _____ decorsi 10 giorni dalla pubblicazione
(art. 134 c. 3 D. Lgs. 267/'00).

Li, _____

Il Segretario Generale
